



N. 27 del Registro Delibere

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE SABBIA

PROVINCIA DI BRESCIA

Verbale di deliberazione della Giunta Esecutiva

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'anno duemilatrecento il giorno ventotto del mese di maggio alle ore 17.00, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli assessori, si e' riunita la Giunta Esecutiva.

Intervennero i Signori:

CASSETTI Fausto, NABAFFA Giuseppe, RONCHI Emanuele, FLOCCHINI Giovanmaria

assenti:

GABURRI Stefano

Totale Presenti 4 Totale Assenti 1

Assiste il Segretario sig. CAVAGNINI d.ssa Augusta

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor FLOCCHINI Giovanmaria nella sua qualita' di Presidente ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Esecutiva adotta la seguente deliberazione:

Comunicata al Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs. 267/2000

30/05/2013

Prot. N. 10449

IL SEGRETARIO
f.to CAVAGNINI d.ssa Augusta

LA GIUNTA ESECUTIVA

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità nazionale anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."

VISTO, altresì, l'articolo 34-bis, comma 4, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11."

RICHIAMATA la delibera Assembleare n. del relativa alla convenzione tra Comunità Montana di Valle Trompia e Comunità Montana di Valle Sabbia per lo svolgimento delle funzioni di Direttore-Segretario presso la Comunità Montana di Valle Trompia della d.ssa Augusta Cavagnini;

RICHIAMATO il vigente statuto della Comunità Montana di Valle Sabbia;

VISTO il parere di regolarità tecnica;

RITENUTO necessario trasmettere la presente deliberazione alla CIVIT, come indicato nella circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di nominare, quale responsabile della prevenzione della corruzione di questa Comunità Montana il Segretario dott.ssa Augusta Cavagnini;

2. di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità nazionale anticorruzione, per le motivazioni indicate in premessa.

Indi con successiva votazione unanime dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Parere per la regolarità tecnica (art. 49, 1° comma del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) :

Si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente Provvedimento e si rilascia parere favorevole circa la regolarità tecnica del medesimo (art. 49 comma 1 TU 267/2000). Si attesta altresì che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il 28/05/2013

Il Segretario

Dott.ssa Augusta Cavagnini

Parere per la regolarità contabile (art. 49, 1° comma del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) :

Delibera senza impegno di spesa o diminuzione di entrata

Parere per la legittimità :

Il

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to FLOCCHINI Giovanmaria

IL SEGRETARIO
f.to CAVAGNINI d.ssa Augusta

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 2, del T.U. – D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente il giorno 30 MAG. 2013 e per 15 giorni consecutivi ai sensi delle disposizioni vigenti.

IL SEGRETARIO
f.to CAVAGNINI d.ssa Augusta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000.

Nozza di Vestone, 30 MAG. 2013

IL SEGRETARIO
f.to CAVAGNINI d.ssa Augusta

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Nozza di Vestone, 30 MAG. 2013

IL SEGRETARIO
CAVAGNINI d.ssa Augusta.



